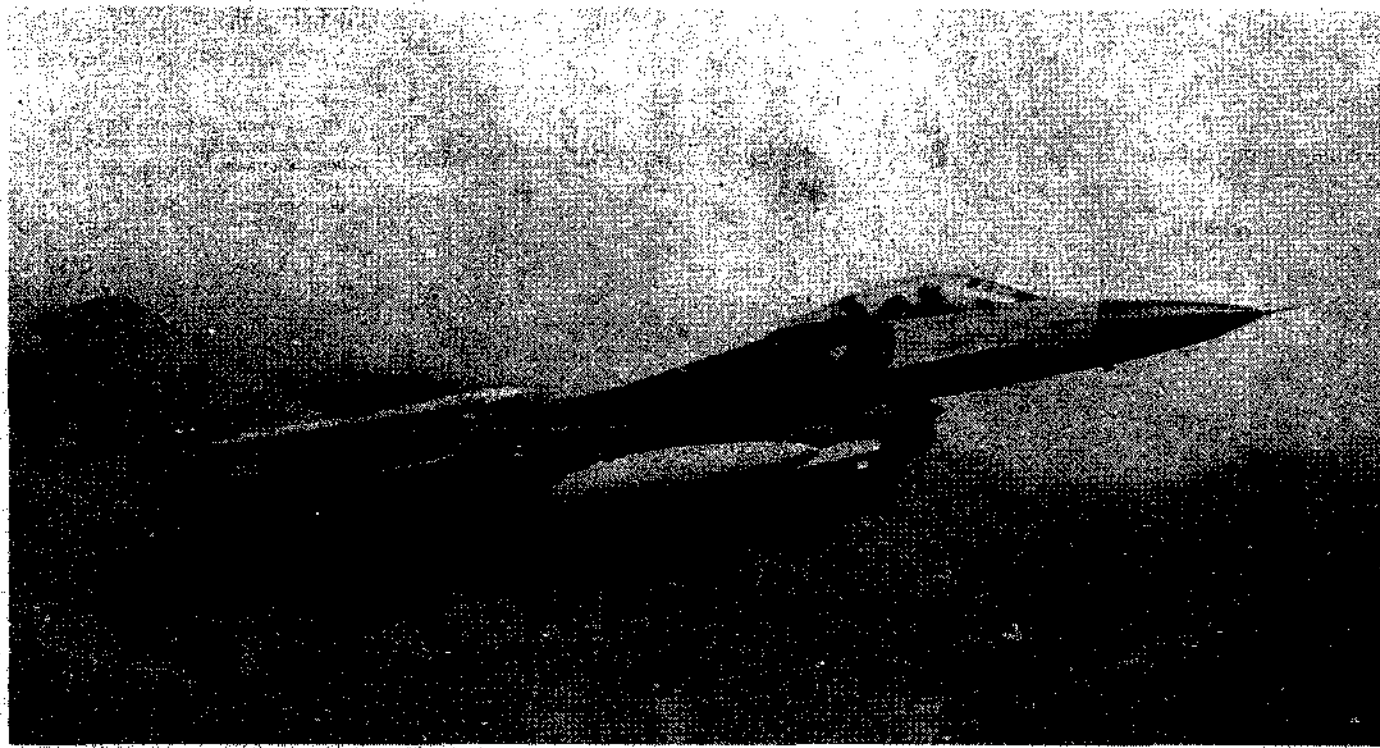
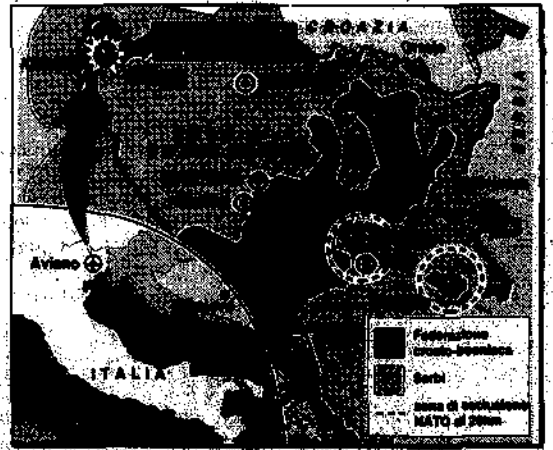


LA GUERRA DI BOSNIA.

L'aereo colpito durante la missione su Banja Luka
La Casa Bianca prende tempo: «Valuteremo la situazione»



Un aereo F16, di costruzione statunitense, come quello abbattuto ieri sui cieli di Banja Luka



Cinquemila voli pirata in due anni
Le violazioni della «Deny Flight»

Sono state più di cinquemila le violazioni della «Deny Flight» compiute dall'inizio dell'operazione della Nato «Deny Flight».

I serbi abbattano un F-16 americano
Giallo sulla sorte del pilota, Clinton chiama i generali

Un F16 americano è stato abbattuto ieri pomeriggio alle 3 da un missile lanciato dai serbi di Karadzic.

«Stiamo studiando bene la situazione», ha detto McCurry. È presto per prevedere quello che potrebbe succedere finché non si sa cosa precisamente sia già successo.

Soccorso difficile
L'aereo abbattuto è un F-16. Era partito verso le due del pomeriggio dalla base di Aviano, in Italia.

«Cnn», ha detto che sicuramente il pilota era in possesso di un «bip-bip» con il quale dovrebbe essere possibile individuare la sua posizione.

gaffe e passi falsi. Clinton si è incontrato nel pomeriggio con il ministro della Difesa Perry e con il capo di Stato maggiore Shaikhshvili.

Ai dati si riferiscono a un elenco aggiornato al 25 maggio scorso e rivelano la presenza in tutto di 65 velivoli nella base aerea di Aviano dove, oltre al contingente americano, si trovano schierati 2 KC-130 spagnoli per il rifornimento in volo.

NEW YORK. I serbo-bosniaci di Karadzic hanno abbattuto ieri pomeriggio un caccia americano. Il pilota probabilmente è vivo.

Telefono Chirac
La notizia dell'incidente ha gettato benzina sul fuoco della polemica che già da qualche giorno brucia negli Stati Uniti sul tema-Bosnia.

La notizia dell'incidente ha gettato benzina sul fuoco della polemica che già da qualche giorno brucia negli Stati Uniti sul tema-Bosnia.

La notizia dell'incidente ha gettato benzina sul fuoco della polemica che già da qualche giorno brucia negli Stati Uniti sul tema-Bosnia.

Il caccia americano colpito ieri nella zona di Banja Luka, nella Bosnia settentrionale, è il quarto velivolo della missione internazionale ad essere abbattuto nei cieli della ex Jugoslavia.

L'Europa ribadisce l'urgenza di rafforzare la missione Unprofor e liberare i caschi blu
L'escalation gela i Quindici a Messina

MESSINA. L'Europa al bivio, l'Europa cui, come ha detto il francese Hervé de Charette, si chiede «immaginazione, coraggio e audacia».

All'inizio della conferenza stampa finale, che ha fatto il punto sulle cerimonie di Messina, Susanna Agnelli ha ricordato, non senza un tono di emozione, quanto sta accadendo nell'ex Jugoslavia.

la missione delle forze dell'Unprofor, Hurd ha replicato: «La discussione tra le nazioni che hanno le truppe in Bosnia dimostra che è necessario che l'Onu rimanga in Bosnia».

proposte di modifica del Trattato, hanno sottoscritto una dichiarazione. Dopo 40 anni, hanno ricordato che l'Europa attende «nuove sfide e nuovi impegni».

Forza d'intervento rapida
Operativa tra una settimana
la «Task Force Alpha»
corpo speciale a comando Onu

SARAJEVO. Sarà operativa la prossima settimana in Bosnia, una forza di intervento rapido delle Nazioni unite, chiamata «Task Force Alpha».